

“Criteri per l'organizzazione dei corsi in materia venatoria, per lo svolgimento dell'esame finale e per la nomina delle relative Commissioni d'esame”

Corsi per dirigenti venatori di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punto 1), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6.

Per il conseguimento dell'attestato di frequenza e di superamento dell'esame finale dei corsi di formazione per dirigenti venatori di cui al combinato disposto dall'art.14 comma 6 e dall'art.29, comma 3, della Legge regionale 6/2008 il corso e l'esame finale verteranno principalmente sulle materie di legislazione regionale, nazionale e comunitaria, sulla gestione faunistica degli ecosistemi agrari e forestali, sulla gestione programmata della fauna e dell'attività venatoria, sulle immissioni, reintroduzione, ripopolamento e prelievo di alcune specie di fauna selvatica sul territorio, tecniche di riequilibrio ecologico e miglioramento ambientale a favore della fauna selvatica, ambienti di pregio presenti. L'esame finale consiste in una prova scritta di 30 domande a risposta multipla ed un colloquio orale sugli argomenti del corso. La Commissione sarà composta da almeno 3 componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente.

Corsi per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punto 2), della legge regionale 6/2008.

Per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione, in riferimento al disposto di cui all'art. 29, comma 7, della Legge regionale 6/2008, il corso e l'esame finale, verteranno principalmente sulle materie di legislazione venatoria, biologia, etologia ed ecologia applicata alla gestione faunistica, principi di gestione faunistica, sistemi di caccia, tecniche venatorie, balistica ed etica venatoria, riconoscimento degli ungulati e trofeistica. L'esame finale consiste in una prova scritta di 25 domande a risposta multipla ed un colloquio orale sugli argomenti del corso, che preveda il riconoscimento del sesso e delle classi d'età, su immagini e materiale predisposti. La Commissione sarà composta da almeno 3 componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente.

Corsi per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punto 3), della legge regionale 6/2008.

Per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio, in riferimento al disposto di cui all'art. 29, comma 4, lett. a) e b) della Legge regionale 6/2008 il corso e la prova orale verteranno principalmente sulle materie di legislazione venatoria, zoologia applicata alla caccia, sulle armi e le munizioni da caccia, sui principi di tutela ambientale e salvaguardia delle colture agricole, nonché di prove pratiche di corretto maneggio delle armi, di tiro al bersaglio mobile e fisso. La Commissione sarà composta da almeno 5 componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente e un laureato in scienze biologiche o naturali, esperto in vertebrati omeotermi.

Corsi per il conseguimento dell'abilitazione al prelievo degli ungulati con cani da seguita di cui all'articolo 7 bis della legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56 (Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne), e di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punto 4), della legge regionale 6/2008.

Per il conseguimento dell'abilitazione della caccia tradizionale agli ungulati con cani da seguita, in riferimento al disposto di cui all'art. 29, comma 7, della Legge regionale 6/2008, il corso e l'esame finale, verteranno principalmente sulle materie di legislazione venatoria, biologia, etologia ed ecologia applicata alla gestione

faunistica, principi di gestione faunistica, sistemi di caccia, tecniche venatorie, balistica ed etica venatoria, riconoscimento degli ungulati e trofeistica. L'esame finale consiste in una prova scritta di 25 domande a risposta multipla ed un colloquio orale sugli argomenti del corso, che preveda il riconoscimento del sesso e delle classi d'età, su immagini e materiale predisposti. La Commissione sarà composta da almeno 3 componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente.

Corsi per il conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria di cui all'articolo 35, comma 3, della legge regionale 6/2008.

Per il conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria, in riferimento al disposto dell'art. 35, comma 3, della LR 6/2008, il corso e l'esame vertono principalmente sulle materie concernenti l'esercizio venatorio, la tutela dell'ambiente e della fauna selvatica, riconoscimento di mammiferi ed uccelli, sanzioni amministrative e penali, redazione degli atti e relativi procedimenti. L'esame prevede una prova scritta relativa la redazione di un verbale e 20 domande a risposta chiusa, valutando per un massimo di 10 punti il verbale e di 1 punto a risposta esatta, 0 punti per risposta errata o omessa. Per accedere al colloquio, alla prova scritta deve essere conseguito il punteggio minimo di 22 punti. Il colloquio prevede domande aperte inerenti le materie di esame e una prova di riconoscimento di mammiferi ed uccelli. Al termine della sessione d'esame la Commissione esprime a maggioranza, sulla base degli esiti delle prove, il giudizio di qualificato/non qualificato per ogni candidato. La Commissione sarà composta da almeno 3 componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente.

Corsi per l'abilitazione dei cani da seguita di cui all'articolo 7 ter, della legge regionale 56/1986.

Per il conseguimento dell'abilitazione dei cani da seguita, in riferimento al combinato disposto dell'art. 7 ter della Legge regionale 56/86 e degli artt. 25 comma 2, lett. a) e 26, della Legge regionale 6/2008, la prova abilitativa potrà essere svolta previo il preventivo assenso da parte del Direttore della riserva interessata, al di fuori dei territori ricompresi in SIC o ZPS, esclusivamente su soggetti adulti appartenenti alla specie cinghiale, senza immissioni di fauna e prevedendo un numero massimo di soggetti da abilitare non superiore ai 20 al giorno. La valutazione, espressa in centesimi, prevede un massimo di 30 punti per la disciplina, 30 punti per l'intelligenza, 20 punti per il metodo di lavoro, 10 punti per la serietà nell'azione di caccia e 10 punti per lo stile di razza. Il soggetto è valutato idoneo con almeno 60/100 in totale di cui almeno 25/100 alla voce disciplina. La commissione sarà composta da almeno 3 componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente.

Corsi per il conseguimento della qualifica di recuperatore abilitato di cui all'articolo 11 bis, comma 2, della legge regionale 6/2008;

Per il conseguimento dell'abilitazione di recuperatore abilitato, in riferimento all'art. 11 bis, comma 2, della Legge regionale 6/2008, il corso e l'esame trattano principalmente argomenti quali le motivazioni e l'importanza della ricerca e tecniche relative al soccorso dei capi feriti e gestione degli ungulati, caratteristiche delle razze da recupero e tecniche di utilizzo, attrezzature del conduttore ed armi adatte al recupero, balistica terminale, reazioni al colpo e valutazione dei segni per riconoscere gli organi colpiti, trattamento della spoglia e prova di lavoro su traccia artificiale. L'esame finale consiste in una prova scritta di 25 domande a risposta multipla e una prova orale sulle materie trattate. La Commissione sarà composta da almeno 3 componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente.

Corsi per l'abilitazione dei cani da traccia al recupero di fauna selvatica ferita di cui all'articolo 11 bis, comma 2, della legge regionale 6/2008".

Per il conseguimento dell'abilitazione dei cani da traccia, in riferimento al disposto dell'art. 11 bis, comma 2 della Legge regionale 6/2008, le prove sono organizzate dalla Regione o dall'Ente nazionale cinofilia italiana

(ENCI), possono essere ammessi cani appartenenti a razze per le quali l'Ente nazionale cinofilia italiana preveda specifiche prove di lavoro su traccia; per il conseguimento dell'abilitazione è necessario che i cani abbiano un'età superiore a 12 mesi e che superino con successo una prova pratica di lavoro su traccia artificiale, finalizzata a verificare obbedienza, lavoro su traccia, lavoro a fine traccia e comportamento sul selvatico. La Commissione sarà composta da almeno 3 componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE